

LUNEDI 22 FEBBRAIO

ALL'INGRESSO

Immenso, o Dio, è l'amore che la tua promessa rivela, e chi può comprenderlo?

Tu hai detto: «Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva»
e hai chiamato a conversione la Cananea e il pubblicano.

Tu sei l'altissimo Dio, longanime e pronto al perdono, tu hai pazienza con noi peccatori.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Donaci, o Dio onnipotente, di rinnovare con propositi di vita austera il nostro impegno cristiano; nella lotta contro lo spirito del male non ci manchi, per tua grazia, il coraggio di rinunce salutari. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

GENESI

Inizia la lettura del libro della Genesi.

Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla l'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo.

Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre attorno a tutta la regione di Avila, dove si trova l'oro e l'oro di quella regione è fino; vi si trova pure la resina odorosa e la pietra d'onice. Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre attorno a tutta la regione d'Etiopia. Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre a oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate.

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire».

Parola di Dio.

SALMO

Chi segue il Signore avrà la luce della vita.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte. **R.**

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo:

le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene. **R.**

Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde; perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio né i peccatori nell'assemblea dei giusti, poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina. **R.**

PROVERBI

Inizia la lettura del libro dei Proverbi.

Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele, per conoscere la sapienza e l'istruzione, per capire i detti intelligenti, per acquistare una saggia educazione, equità, giustizia e rettitudine, per rendere accorti gli inesperti e dare ai giovani conoscenza e riflessione. Il saggio ascolti e accrescerà il sapere, e chi è avveduto acquisterà destrezza, per comprendere proverbi e allegorie, le massime dei saggi e i loro enigmi.

Il timore del Signore è principio della scienza; gli stolti disprezzano la sapienza e l'istruzione.

Ascolta, figlio mio, l'istruzione di tuo padre e non disprezzare l'insegnamento di tua madre, perché saranno corona graziosa sul tuo capo e monili per il tuo collo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Rallegratevi ed esultate: grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Vedendo le folle, il Signore Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Il Signore è pietoso, perdona la colpa, perdona e non distrugge.

Molte volte ha trattenuto la sua ira e ha placato il suo sdegno, ricordando che l'uomo è fragile carne, un soffio che va e che non ritorna.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Concedi largamente, o Padre santo, protezione e grazia ai tuoi servi, donaci prosperità e salvezza, ma soprattutto conservaci a te interiormente fedeli. **Per Cristo nostro Signore.**

SUI DONI

Santifica, o Padre, i doni che ti presentiamo e, per questa offerta, purifica i nostri cuori da ogni contaminazione di colpa. **Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie sempre, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Tu non ci nutri soltanto di cibo terreno, non ci fai vivere solo di pane, ma di ogni tua santa parola; se ci priviamo per tuo amore di qualche alimento, in modo più alto e più vero veniamo saziati.

E se cibo e bevanda sono vigore del corpo, rinunce e dominio di sé ritemprano il cuore.

Grande salvezza hai posto per noi nel tuo dono, tu, che hai voluto questa lunga astinenza perché digiunando torniamo a quel paradiso da cui una fame orgogliosa, non dominata, ci esclude.

Rianimati da questa speranza, uniti ai cori degli angeli, tutti insieme inneggiamo alla tua gloria:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sii buono, o Signore, con noi tue creature perché siamo fatti di terra.

Le tue mani ci hanno plasmato, col tuo sangue ci hai riscattato.

Rinnovandosi il mistero pasquale, ti chiediamo: «Aiutaci e abbi pietà di noi».

ALLA COMUNIONE

O Misericordioso, tu non ci hai respinto quando ti abbiamo invocato nel dolore, ma sei venuto a salvare il tuo popolo nell'ora della redenzione; sei re, e liberi i prigionieri, sei medico, e guarisci i malati, sei pastore, e rintracci gli erranti; per chi dispera, sei tu la via della speranza.

DOPO LA COMUNIONE

Grazie a te, o Padre santo, per la nostra partecipazione al tuo banchetto di salvezza;

mantienici sempre nella comunione con te e donaci di camminare nella novità dello Spirito.

Per Cristo nostro Signore.